God Save Firenze Rocks!

God Save the Wine è partner ufficiale di FIRENZE ROCKS, il grande festival musicale giunto alla V edizione che si svolge sabato 17 e domenica 18 giugno 2023 a Firenze alla Visarno Arena (Ex Ippodromo del Visarno) e che richiama centinaia di migliaia di appassionati di musica rock da tutta Italia e non solo (oltre 200.000 nel 2019).
Sul palco quest'anno gli headliner sono THE WHO, Tom Morello (17/06) e Maroon 5 (18.06) oltre a D4VD e The Reytons.
Una manifestazione realizzata da Live Nation, il più grande gruppo internazionale di organizzazione di concerti attivo in 33 Paesi che in Italia organizza, tra l'altro, Firenze Rocks, I-Days e Milano Rocks. Ne approfittiamo per comunicare che il ROCK può essere anche luogo e mezzo di cultura e approfondimento del mondo del vino con un banco di assaggio dove i vini sono i protagonisti da scoprire da parte degli artisti, del pubblico VIP e dei giornalisti presenti nel backstage!

God Save The Wine è una "terza via" per comunicare il vino, un modo per dialogare con gli eno-appassionati cercando la giusta sintesi tra passione, competenza e leggerezza: stile rock per bere il vino al tempo dei social! Un manifesto del bere di qualità dei "tempi moderni" portato avanti ormai dal 2011 ogni mese con la conduzione di **Andrea Gori,** sommelier e giornalista del vino, il più influente nel web, in partnership con **Firenze Spettacolo**.
Negli anni abbiamo affermato una spiccata sensibilità per la comunicazione con un pubblico nuovo e alternativo per il vino, che non si chiude in compassate sale degustazione, ma vive il vino nella propria vita e ne riconosce l'aspetto sociale e di ritrovo. **Il vino sul palco del più grande festival rock dell'Estate in Italia** è una naturale evoluzione di questo messaggio e incarnazione di una filosofia alternativa di degustazione che si adatta a momenti informali e imprevedibili come il backstage di un concerto rock di grandi proporzioni.
Coniugare rock e vino è del resto una "missione" ideale per God Save The Wine che fin dall'inizio ha portato lo spirito del rock nel mondo del vino, quell'atteggiamento ribelle alle regole della degustazione classica e la rottura degli schemi ingessati del consumo tradizionale. Un consumo tradizionale completamente diverso da quello di eventi come Firenze Rocks e che può essere preso come esempio delle difficoltà del vino in certi contesti di consumo e di dialogo con il pubblico giovane.
Ma il vino e il rock hanno tanti punti in comune soprattutto oggi in un mondo dove tutto cambia velocemente niente è più rock della tradizione e questo ovviamente anche per il Vino.
Vino e rock hanno spesso una indole decisamente anticonvenzionale, sono due mondi molto creativi, colorati, vivi, non è difficile trovare punti in comune! Il problema è che spesso i ragazzi di oggi guardano ancora al vino che se fosse il vino dei nonni o dei padri, il vino al fiasco o nel bottiglione per accompagnare ogni pasto, un vino indifferenziato e banale che in realtà i produttori sono riusciti a superare come approccio.
Rock per certi versi è sinonimo di ribellione e ribellarsi nel mondo del vino vuol dire non sottostare a regole imposte da altri, non accettare forzature che non si condividono, vuol dire credere in un ideale più forte per il quale si è disposti a tutto. Come ci rammentano i nostri produttori, per ribellarsi occorre avere ed esprimere una passione più grande e più forte di qualsiasi altra, non per forza la più giusta e nemmeno la più facile, ma sicuramente quella che porterà più gioia quando sarà in bottiglia.
Sono questi produttori a portare lo spirito giusto nel backstage di Firenze Rocks 2023 e con i loro prodotti sono una formidabile integrazione all'accoglienza di giornalisti e artisti e personale a contorno grazie al legame con il territorio italiano e la cultura della qualità vissuta ogni giorno.

Andrea Gori

Le aziende partecipanti a FIRENZE ROCKS 2023 con GOD SAVE THE WINE

FERRARI
Ferrari Spumanti
Ferrari Maximum Brut
Blanc de Blancs Trento DOC

BANFI
MONTALCINO (SI)
Centine IGT Toscana Bianco 2022
Centine IGT Toscana Rosso 2021
Centine IGT Toscana Rosè 2022
La Pettegola IGT Toscana 2022

BOTTEGA
VENETO
Soave Classico Doc 2021
Pinot Grigio DOc 2022
Chardonnay IGT TreVenezie 2022
Grappa Riserva Privata Barricata

CASTELLO DI MELETO
GAIOLE IN CHIANTI (SI)
Chianti Classico 2020
Chianti Classico riserva 2019

LEONARDO DA VINCI
VINCI (FI)
Monnalisa Rosso Toscana Igt 2020

TENUTE PICCINI con TORRE MORA
SICILIA, ETNA
TORRE MORA
Scalunera Etna Bianco DOC 2022
TORRE MORA
Scalunera Etna Rosato DOC 2022
TORRE MORA
Scalunera Etna Rosso DOC 2020

Ecco sul palco insieme a noi la cantina più rock del mondo del vino con **Stefano Bottega** (uno dei due fratelli proprietari con Sandro), musicista provetto (chitarra) e grande appassionato, con gli ormai noti e imitatissimi packaging dorati e glitter fuori dalle righe. Bottega è ripartita alla grande già lo scorso anno con la riapertura a Dubai del Bottega Bar (premiato come "format dell'anno" dal Foodservice Award a Milano) e tante iniziative come la sponsorizzazione della mostra "Ka'Kao L'albero segreto: il viaggio del cacao tra Messico e Italia" presso la IULM Università a Milano. L'azienda guarda al futuro forte della certificazione di sostenibilità Equalitas per farsi trovare pronta alle nuove esigenze degli appassionati per cui la sfida green è una delle più importanti da giocare oggi e per tale impegno ha ricevuto un prestigioso riconoscimento nel settembre 2021 a Venezia, con l'Ocean Sea Foundation Award.
Bottega è un nome che diventa sempre più sinonimo di tradizioni italiane e non solo come distillatori: è infatti diventato negli ultimi anni un marchio tra i più noti e rappresentativi per il vino e i prodotti italiani di qualità come Prosecco e Amarone della Valpolicella e inoltre anche Chianti Classico con una azienda a Greve in Chianti e il Brunello di Montalcino. Un impegno a 360 gradi che ogni anno allarga il pubblico di riferimento con iniziative originali e innovative, con sempre un piede nella tradizione di distillatori che è nel DNA della famiglia da generazioni.

VINI IN DEGUSTAZIONE A FIRENZE ROCKS 2023:
Soave Classico Doc 2021
Pinot Grigio DOc 2022
Chardonnay IGT TreVenezie 2022
Grappa Riserva Privata Barricata

Distilleria Bottega srl
Vic. Aldo Bottega, 2
31010 Bibano di Godega
di S. Urbano(TV)
Tel 438-406817
Fax 0438-402582;
annadalmolin@alexander.it

Castello Banfi

Il rock e la terra! Sostenibilità e accoglienza che accompagnano vini di altissima qualità: questi i due ambiti dove **Castello Banfi** opera ogni giorno e in particolare nell'alta stagione turistica e di lavoro in vigna e in cantina. Ha riaperto a **Montalcino** per la nuova stagione ed è già al completo con una clientela internazionale composta soprattutto da turisti americani e brasiliani. Una bella impronta alla nuova accoglienza è data dallo **chef stellato Domenico Francone** che rielabora in chiave gourmet la tradizione: la sua cucina alla "Sala dei Grappoli" è una delle migliori non solo della Toscana ma di tutta Italia. Ogni anno l'azienda aggiorna il Bilancio di Sostenibilità della sua cantina diventata uno tra i simboli più riconosciuti dell'universo Brunello e del vino di Montalcino. Si tratta della VI edizione per una realtà che fin dalla sua fondazione, nel 1978 da parte della famiglia Mariani, è attenta all'impatto sull'ecosistema, naturale e sociale, in cui opera. Tra le novità, l'adesione all'Alleanza Territoriale Carbon Neutrality di Siena e il premio Wiswa 2021 per la sostenibilità a **Cristina Mariani-May, ceo e proprietaria di Banfi**, a riconoscimento della sua capacità di spinta alla responsabilità sociale d'impresa, oltre che all'impegno verso le pratiche produttive etiche e sostenibili di Banfi.
In Italia poche aziende possono vantare una gamma di vini ampia e ben mirata come quella di Castello Banfi che dai **cru più raffinati di sangiovese (Montalcino con il Brunello, ma anche Chianti Classico**) arriva fino agli **spumanti di alta quota piemontesi** e che nel corso degli anni ha contribuito a far diventare trendy e imprescindibile il vermentino con la sua "**Pettegola**". Di questo vino è da poco uscita nella versione 2021 l'edizione limitata con la grafica colorata di Van Orton Design: l'uccellino è il personaggio principale di un videogioco coloratissimo e un po' psichedelico, che si muove in un paesaggio toscano stilizzato, tra colline, fiori, grappoli d'uva, biciclette, tramonti incandescenti. Una bella introduzione a quella che vi attende all'assaggio!

Vino e Rock, quali i punti in comune? Se il rock è ribellione, lo è anche il vino? Oppure sono due elementi inconciliabili? Perché tra gli amanti del rock ci sono tanti appassionati di vino?
Se anche i **Led Zeppelin** in Going to California hanno cantato il vino: "Spend my days with a woman unkind/ Smoked my stuff and drank all my wine", un legame tra rock e vino di sicuro esiste. Ma non sono i soli, possiamo citare **Bob Dylan**, o gli **Eagles** con uno dei loro pezzi più conosciuti, Hotel California: "So I called up the Captain, "Please bring me my wine", e ancora "The pink champagne on ice/And she said We are all just prisoners here, of our own device". E questi sono solo alcuni nomi di rocker che, nel tempo, hanno composto e cantato di vino. Due mondi vicini, molto più di quanto si possa immaginare.
Tra i tanti artisti sul nostro palco (The Who, Tom Morello dei Rage Against The Machine, Maroon5, The Reytons, D4VD, Jake Shears) quali sono quelli con cui ti senti più affine e perché dovrebbero bere uno dei tuoi vini?
Forse i Maroon5. Sono più pop che rock, la loro musica è bianca, nera, ma anche grigia, le loro influenze musicali sono infinite. Praticamente ciascuna delle loro musiche può sposarsi alla perfezione con un vino diverso della vasta gamma Banfi.
Nominaci una canzone degli artisti di Firenze Rocks e abbina un tuo vino, avremo la nostra compilation Wine And Rock su Spotify!
Girls Like You dei Maroon5, un perfetto binomio con La Pettegola!

VINI IN DEGUSTAZIONE A FIRENZE ROCKS 2023:
Centine IGT Toscana Bianco 2022
Centine IGT Toscana Rosso 2021
Centine IGT Toscana Rosè 2022
La Pettegola IGT Toscana 2022

Banfi - Castello di Poggio alle Mura - 53024 Montalcino (SI) - 0577 840111 - castellobanfi.it

Castello di Meleto

Uno dei castelli più belli d'Italia dal fascino unico per risiedere in **Chianti Classico** e godersi la vita, ma anche una grande cantina: tutto questo è **Castello di Meleto**, con le prime testimonianze risalgono all'XI secolo, quando il Castello apparteneva ai monaci Benedettini della Badia a Coltibuono. Il nome "Meleto in Chianti" è citato per la prima volta nel 1256 nel Libro degli Estimi dei Guelfi fiorentini, come proprietà di una famiglia feudale. Grazie alla sua posizione, al confine tra le Repubbliche di Firenze e di Siena, il castello divenne il principale baluardo fiorentino della zona e in seguito una delle principali fortificazioni nel Terziere di Gaiole della Lega del Chianti. Ciò fece del castello un'ambita preda tra i due contendenti, anche se non subì mai gravi distruzioni.
I terreni si estendono per circa 1.000 ettari: di essi 125 dedicati alla coltivazione della vite. L'uva prevalente è il **Sangiovese**, destinata alla produzione del vino Chianti Classico DOCG. Fra le altre varietà, piantate negli anni '80, **Merlot, Cabernet**, e dalla fine degli anni '90 un processo di reimpianti mirato a valorizzare il patrimonio ampelografico tradizionale con alcune varietà a bacca bianca come il **Vermentino**. Il terreno è costituito prevalentemente da galestro, alberese e marne calcaree: è qui che la vite dà i suoi frutti migliori, ricchi di profumi e aromi naturali. Negli ultimi anni particolare attenzione allo studio dei terreni più vocati alla viticultura, distinguendo cinque unità poderali ognuna delle quali dotata di caratteristiche peculiari: **Meleto, San Piero, Casi, Poggiarso e Moci.** Qui si producono principalmente vini tipici del Chianti Classico DOCG, un moderno, intrigante Spumante Brut Rosé, due caratteristiche e distinte tipologie di Grappa, un Olio Extravergine di Oliva da agricoltura Biologica nonché un allevamento di maiali di Cinta Senese. I vigneti di Meleto producono in media 6.000 kg di uva per ettaro, vendemmiata in parte a mano e parte a macchina. Grandi vini da una grande uva... un vino moderno che conserva un gusto fine ed elegante. La Riserva storica e i vini come Camboi (da uve malvasia nera) presentano invece una struttura più intensa, corposa, piacevole e persistente. I Rosa e le bollicine sono la componente moderna, fondamentale per l'ospitalità raffinata del Castello.

Vino e Rock, quali i punti in comune? Se il rock è ribellione, lo è anche il vino? Oppure sono due elementi inconciliabili? Perché tra gli amanti del rock ci sono tanti appassionati di vino?
Il rock è ribellione ma anche un modo per esprimere emozioni. Tutti gli stili musicali riescono ad emozionare, trasmettono energia. Sicuramente anche un calice di vino è in grado di emozionare. Trasmette emozioni ma non solo…esprime le caratteristiche di un territorio, di una zona. Il vino è l'espressione del terroir dove abita. La ribellione nel mondo del vino invece è poco contemplata, pensiamo agli agenti atmosferici e climatici, quanto il mondo del vino dipenda da essi. Abbiamo ben poco da ribellarci. La musica oltre a emozione è anche spensieratezza, così come il vino. Anche un calice di vino può emozionare e in molti in diversi casi riesce a farti staccare la realtà, proprio come fa la musica.
Tra i tanti artisti sul nostro palco (The Who, Tom Morello dei Rage Against The Machine, Maroon5, The Reytons, D4VD, Jake Shears) quali sono quelli con cui ti senti più affine e perché dovrebbero bere uno dei tuoi vini?
Sicuramente The Who! La loro musica è storia come la storia della nostra azienda sul panorama del Chianti Classico.
Nominaci una canzone degli artisti di Firenze Rocks e abbina un tuo vino, avremo la nostra compilation Wine And Rock su Spotify!
Baba O' Riley - Un grande classico colmo di grande energia proprio come il nostro Chianti Classico Riserva.

VINI IN DEGUSTAZIONE A FIRENZE ROCKS 2023:
Chianti Classico 2020
Chianti Classico riserva 2019

Castello di Meleto - 53013 Gaiole in Chianti (SI) castellomeleto.it

Leonardo da Vinci

La Monnalisa è rock, non ci credete? Per Leonardo il vino era passione quotidiana, materia creativa e stimolo per nuove invenzioni. Lo è anche per **dalleVigne** che ha fatto nascere a Vinci la nuova realtà "Leonardo da Vinci", che ne eredita storia tradizione e capacità enologica e realizza le intuizioni geniali di Leonardo per produrre vini nei migliori territori italiani. Interpretando il suo metodo fatto di innovazione, ricerca, osservazione, rispetto per la natura, ogni collezione racconta un aspetto diverso dello straordinario legame di Leonardo con il vino. Reinterpretando in chiave moderna l'approccio lasciato dal Genio, viene seguito oggi il **Metodo Leonardo®** fatto di innovazione, osservazione, rispetto per la natura e per il territorio. E cosa c'entra allora Monnalisa? **Le bottiglie dei vini Monnalisa** sono concepite come un omaggio al "Genio" e, in particolare, alla sua opera più celebrata. Per vestire i tre vini Monnalisa è stato indetto un contest in cui artisti di ogni specialità, street, tattoo art, fotografia, pittura, vengono coinvolti per creare la loro personale interpretazione della Gioconda. **L'artista che veste i vini Monnalisa è il newyorkese Ian Henderson**. Fotografo, graffiti artist e graphic designer con una spiccata predilezione per i ritratti, nel raccontare il suo rapporto con il lavoro di Leonardo, afferma: *"L'eredità e il lavoro di Leonardo da Vinci mi hanno sempre incoraggiato a condividere le idee attraverso il mio stile unico, imparando e crescendo lungo il percorso."*
La tradizionale etichetta dei vini in carta è stata sostituita da una speciale tecnica di stampa fatta direttamente sul vetro della bottiglia, con un effetto tattile "a rilievo" che enfatizza l'opera rendendola quasi concreta e reale. Ma ricordatevi, Leonardo è anche il precursore del bere responsabilmente: ciò vuol dire bere vino di alta qualità, evitando gli eccessi e durante i pasti. Scrive infatti nel Codice Atlantico (foglio 213 verso): *"E'l vin sia temperato, poco e spesso. Non fuor di pasto, né a stomaco vuoto".*

Vino e Rock, quali i punti in comune? Se il rock è ribellione, lo è anche il vino? Oppure sono due elementi inconciliabili? Perché tra gli amanti del rock ci sono tanti appassionati di vino?
Il rock è passione, come il vino. Se buono lo riconosci alla prima nota, come i vini Leonardo da Vinci. Che siano prodotti giovani o grandi classici, "suonano" sempre bene nel bicchiere. Tra gli amanti di questa musica ci sono sempre più appassionati di vino perché chi ascolta un pezzo rock ne può godere maggiormente, amplificandone emozioni e vibrazioni, quando lo abbina al giusto calice, sia a casa che a un concerto.
Tra i tanti artisti sul nostro palco (The Who, Tom Morello dei Rage Against The Machine, Maroon5, The Reytons, D4VD, Jake Shears), quali sono quelli con cui ti senti più affine e perché dovrebbero bere uno dei tuoi vini?
In primis Maroon5, una delle rock-band più amate. Questi artisti eccezionali mettono nella musica e negli show la stessa passione, innovazione e genialità delle nostre cantine. Il Monnalisa Rosso Toscana IGT è un vino unico, proprio per il suo stile: contemporaneo e con una spiccata vocazione per un'interpretazione moderna della tradizione vitivinicola del territorio di provenienza. Il suo carattere ha ispirato la rappresentazione grafica, per la quale è stato indetto un contest internazionale, per reinterpretare l'opera leonardiana in chiave moderna, attraverso un'operazione in cui l'arte e i suoi protagonisti potessero reinterpretare sé stessi. Dalla street alla tattoo art, dalla fotografia alla pittura, ogni artista ha potuto offrire la propria interpretazione de La Gioconda. Il fatto stesso di trasgredire i canoni tradizionali, facendo evolvere un elemento simbolico in modo sorprendente, fa sì che questo vino sia rivolto ad un consumatore giovane, pronto a recepire le novità, curioso, che cerca la qualità in ciò che sceglie.
Nominaci una canzone degli artisti di Firenze Rocks e abbina un tuo vino, avremo la nostra compilation Wine And Rock su Spotify!
"Wake up call" proprio dei Maroon 5 con 2020 Monnalisa Rosso Toscana IGT.

VINI IN DEGUSTAZIONE A FIRENZE ROCKS 2023:
Monnalisa Rosso Toscana Igt 2020

Leonardo da Vinci S.p.A. - Via del Torrino 19 - Vinci (FI) - leonardodavinci.it

Torre Mora Etna Tenute Piccini

Inserita tra le 100 eccellenze di Forbes per l'Italia, **Tenute Piccini** si è ritagliata uno spazio sempre più importante nel vino di qualità con iniziative di sostanza. Una famiglia che non si ferma mai. Fondata nel 1882 da Angiolo a partire da soli 7 ettari nel Chianti, oggi vanta le tenute in tutta Italia: la **Fattoria di Valiano**, splendida nel Chianti Classico a **Castelnuovo Berardenga**; **Tenuta Moraia** nell'area costiera della Maremma Toscana; i vini bianchi di **Orvieto**; **Villa al Cortile a Montalcino**, **Regio Cantina in Basilicata** e **Torre Mora sull'Etna**. I vigneti si trovano a **Rovittello** nel comune di **Castiglione di Sicilia**, e a contrada Torre, **Linguaglossa,** dove vengono coltivati il Nerello Mascalese, anima rossa del vulcano, e il Carricante come anima bianca. La Tenuta si estende per 13 ettari di vigneti, impiantati sui tipici terrazzamenti con una età media tra i 12 e i 25 anni. Prende il nome dalla "Scalunera" come la chiamavano gli abitanti, i muretti di pietra lavica che ricordano grandi scaloni neri e dove il Nerello Mascalese, il Nerello Cappuccio e il Carricante trovano dimora. Cosa ci può essere allora di più rock di un vino che nasce dove la terra trasuda calore di un vulcano? La tenuta sorge attorno alla dimora storica Villa Vidalba, con il tradizionale palmento in pietra lavica che ospitava in passato tutti i processi di vinificazione e che oggi scolpisce appunto nella pietra l'anima rock di questi vini!

Vino e Rock, quali i punti in comune? Se il rock è ribellione, lo è anche il vino? Oppure sono due elementi inconciliabili? Perché tra gli amanti del rock ci sono tanti appassionati di vino?
Nel corso della sua storia, il rock ha sempre fatto della dissonanza la sua cifra stilistica, rompendo i dogmi e rinfrescando il panorama musicale con la sua vitalità. Una costante ben impressa nel DNA di Piccini, che da oltre 140 anni si propone come il futuro del vino italiano.
Tra i tanti artisti sul nostro palco (The Who, Tom Morello dei Rage Against The Machine, Maroon5, The Reytons, D4VD, Jake Shears) quali sono quelli con cui ti senti più affine e perché dovrebbero bere uno dei tuoi vini?
La personalità vulcanica ed esplosiva degli Who si abbina alla perfezione coi nostri vini etnei, capaci di sprigionare l'energia del vulcano siciliano, mantenendo, allo stesso tempo, un perfetto equilibrio tra grazia e finezza, come un brano della celebre rock band britannica, in bilico tra poesia e potenza espressiva.
Nominaci una canzone degli artisti di Firenze Rocks e abbina un tuo vino, avremo la nostra compilation Wine And Rock su Spotify!
Il brano "Memories" dei Maroon5 è l'ideale colonna sonora per la nostra linea Scalunera, un inno al ricordo e alla resilienza, scandito da toni romantici ed elegiaci, come i nostri vini. E allora, come canta il frontman Adam Levine: "Toast to the ones here today \ Toast to the ones that we lost on the way \Cause the drinks bring back all the memories".

VINI IN DEGUSTAZIONE A FIRENZE ROCKS 2023:
TORRE MORA Scalunera Etna Bianco DOC 2022
(da uve 100% Carricante)
TORRE MORA Scalunera Etna Rosato DOC 2022
(da uve 100% Nerello Mascalese)
TORRE MORA Scalunera Etna Rosso DOC 2020
(assemblaggio di 95% Nerello Mascalese e 5% Nerello Cappuccio)

Torre Mora
Quota Mille, Frazione Rovittello 37°51'14.6"N 15°05'35.3"E Strada di collegamento tra SS 120 e, Strada Regionale Mareneve, 95012 Castiglione di Sicilia CT
https://www.piccini1882.it/tenute-di-famiglia/torre-mora/

TENUTE PICCINI SPA - Loc. Piazzole 53011 Castellina in Chianti (SI) - tel 0577 54011 - tenutepiccini.it